



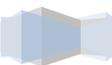
Rassegna stampa

Rassegna stampa SIFI

2 luglio 2019



Intervista al Prof. Carlo Signorelli 27.06.2019





28 GIUGNO 2019

Il guru Panzironi verso la convention di Roma: "Centinaia di medici con me". Ma scienza e istituzioni si schierano contro

Il "divulgatore della vita fino a 120 anni" attende 7mila partecipanti all'incontro del 30 giugno al Palasport dell'Eur. "Non si giochi con la salute delle persone", chiede il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri

E' bufera sulla convention "Life120live", in programma il 30 giugno al Palasport dell'Eur a Roma. L'evento, organizzato dal giornalista-guru **Adriano Panzironi** sul benessere che, in base ai suoi studi e alle sue soluzioni, farà vivere fino a 120 anni, conterà la partecipazione di circa 7mila interessati sul mezzo milione di persone, che a detta di Panzironi stesso, sul quale pende una procedura per truffa e per esercizio abusivo della professione medica, segue il movimento Life120. "Centinaia anche i medici con me", assicura Panzironi a *La Stampa*, ma il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) Filippo Anelli risponde: "Non si giochi con la salute".

"Mi interessa il benessere delle persone, per questo mi faranno fuori" "Non sono un santone - precisa Panzironi a *La Stampa*. - **Il mio obiettivo è portare benessere**: questa è davvero la missione della mia vita. Cambierò la medicina e se fossi il ministro della Salute mi porrei il problema delle mille persone che sono guarite. Per questo il 30 nascerà il movimento degli Angeli della Life120, in vista di una grande manifestazione in autunno". **"Ma io non arriverò a 120 anni**, - continua. - Sarò fatto fuori, mi ammazzeranno nel vero senso della parola. Ho in corso una procedura per truffa e per esercizio abusivo della professione medica, ma il popolo di Life120 conta mezzo milione di persone e centinaia di medici mi dicono: 'Panzironi, siamo con te'".

Ordini medici: "Non si abbandonino terapie per seguire illusioni" "Non si può giocare con la salute delle persone", riprende il presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Fnomceo) **Filippo Anelli**, in merito alla convention "Life 120". "La tutela della salute dei cittadini da parte dello Stato - afferma Anelli in una nota - passa anche attraverso un uso non distorto delle informazioni: per questo abbiamo subito segnalato l'evento alle autorità competenti. Non si può strumentalizzare la scienza medica per sostenere false speranze. **Non si può giocare con la salute delle persone**, specie se questo porta ad abbandonare le terapie per seguire un'illusione".

Anelli contesta dunque l'ultimo evento organizzato da Panzironi, il giornalista autore di "Life 120", il regime alimentare e a base di integratori, da lui commercializzati, che promette di far



vivere sino a 120 anni e di curare molte patologie. "La scienza, e, nello specifico, la medicina, si fondano su analisi di dati validati da conferenze di consenso, che vedono attorno a un tavolo i migliori esperti al mondo rispetto a ogni singolo argomento. Il medico, in virtù del suo sapere acquisito attraverso percorsi formativi validati, è l'unico cui la legge riconosce le competenze per garantire la tutela della salute dei cittadini", continua Anelli.

Questo ruolo "non può essere improvvisato, né ricoperto se non da professionisti della salute, che hanno le competenze per curare con sicurezza ed efficacia. Per questo - rileva - abbiamo più volte segnalato le teorie e l'agire del giornalista Panzironi ai Nas e ai ministeri competenti e i colleghi medici che intervengono, a fini promozionali, nelle trasmissioni su canali di sua proprietà, agli Ordini d'iscrizione. **Ora ci appelliamo ai cittadini**, perché sappiano distinguere la relazione di cura con il proprio medico da facili e pericolose seduzioni, tanto più odiose quando giocano sulla fragilità che deriva dalla malattia".

Netta anche la presa di posizione di **Walter Ricciardi**, professore di Igiene e Medicina Preventiva all'Università Cattolica e presidente eletto della World Federation of Public Health Associations: "Mi sembra l'ennesimo capitolo delle varie saghe: Di Bella, Stamina, siero Bonifacio, in cui perlomeno c'era però qualcuno che era laureato in discipline scientifiche. Nel caso di Stamina no. Era uno psicologo. In questo caso non c'è neanche quello: c'è un giornalista che non so in cosa sia laureato che dice che farà arrivare tutti i cittadini a vivere 120 anni attraverso una serie di cose che vende lui. È roba da Far West".

E prende le distanze dal guru di "Life 120" pure il presidente della commissione Sanità del Senato **Pierpaolo Sileri**, secondo cui Panzironi è "un soggetto con delle teorie questionabili ed ha davvero una scarsissima cultura su ciò che era l'alimentazione anche nell'era paleolitica".

Grillo: "Celebriamo scienziati, ma crediamo agli stregoni" "In Italia celebriamo gli scienziati, come Leonardo da Vinci e Galileo Galilei, ma si crede ancora in maghi e stregoni. A questo punto tutto è possibile, anche che il prossimo ministro della Salute sia Wanna Marchi". ha commentato **il ministro della Salute Giulia Grillo**.

"Sono fenomeni che mettono in dubbio la scienza in una società in cui è proprio grazie alla scienza che esiste tutto ciò che ci circonda", ha sottolineato. Si tratta, ha aggiunto, "di fenomeni che vanno capiti, come Stamina" e che "ci portano a interrogarci su come mai la società oggi ha messo in crisi quello che dovrebbe essere **un patrimonio da difendere a tutti i costi, il metodo scientifico**".

Contro Panzironi, già lo scorso anno il ministro Grillo aveva preso provvedimenti chiedendo al garante delle comunicazioni di attivare le procedure previste dalla legge in materia di pubblicità sanitaria e repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie: "Sono davvero stufo - aveva scritto Grillo su Fb - di vedere in televisione ogni giorno questo personaggio, che senza alcun titolo scientifico, né tanto meno professionale abilitante, continua a pubblicizzare regimi alimentari 'miracolosi' e a vendere integratori dietetici in grado di farci vivere '120 anni'. Sono un medico e non posso sopportare che si illudano persone magari in situazione di fragilità emotiva".

Su tali basi, a gennaio **il Tar del Lazio ha confermato le sanzioni** per oltre 500mila euro già inflitte dall'Antitrust ad alcuni produttori che vendono e promuovono gli integratori alimentari "Life 120".





Patto trasversale per la Scienza, impedire convegno del Corvelva in Parlamento

'L'associazione per la libertà terapeutica danneggia la salute pubblica'

L'associazione Patto Trasversale per la Scienza - nata da un manifesto promosso dai professori Guido Silvestri e Roberto Burioni, firmato da centinaia di scienziati, politici e uomini di cultura - ha scritto una lettera aperta ai Presidenti di Camera e Senato perché il Parlamento non ospiti il prossimo 27 di giugno la conferenza stampa dell'organizzazione Corvelva per la libertà terapeutica.

"Il prossimo 27 giugno - afferma nella lettera il presidente del Patto trasversale per la scienza, Pier Luigi Lopalco - la sala stampa della Camera dei Deputati sarà usata per danneggiare la salute pubblica. In questi giorni una bambina di 10 anni è in prognosi riservata nell'Ospedale di Verona per aver contratto il tetano. I suoi genitori, vittime della pressante disinformazione diffusa nel loro territorio da associazioni come Corvelva, non l'avevano vaccinata nonostante i ripetuti inviti dei servizi vaccinali. Proprio Corvelva insiste con la sua propaganda e lo fa utilizzando la casa di tutti: i locali del Parlamento della Repubblica. Gli argomenti propagandati dall'associazione non hanno nulla a che fare con la scienza".

Già mesi fa, rileva Lopalco, "in occasione di un evento simile, erano stati presentati risultati di 'ricerche' che non avevano la benché minima validità scientifica, ma il solo scopo di diffondere dubbi sulla sicurezza dei vaccini e indurre i genitori a non vaccinare i propri figli. Le analisi che sostenevano di aver trovato nei vaccini di tutto, dai metalli pesanti al Viagra, erano il frutto di basilari errori metodologici che diversi scienziati non hanno fatto fatica a smascherare. I vaccini che la sanità pubblica utilizza sono, infatti, sottoposti a lunghi anni di valutazione clinica e ad una ferrea normativa europea che prevede centinaia di controlli di qualità". A nome del Patto Trasversale della Scienza, "che rappresenta circa seimila fra ricercatori, medici, giornalisti e semplici cittadini - conclude - chiediamo che i locali del Parlamento non vengano, né ora né mai più, utilizzati per ospitare chi ha sulla coscienza migliaia di bambini non vaccinati, potenziali vittime di malattie terribili, ma pienamente prevenibili grazie ai vaccini, come pertosse, difterite, meningite o tetano. Come la bimba di Verona a cui vanno tutti i nostri auguri di una pronta guarigione".



Vaccini, tbc e Chimaera al convegno degli igienisti

TARZO

Obbligo vaccinale, il focolaio epidemico di tubercolosi registrato di recente a Motta di Livenza, ma anche le infezioni da batterio Chimaera, che in Veneto ha causato il decesso di alcuni pazienti sottoposti a circolazione extracorporea durante interventi di cardiocirurgia, sono alcuni dei temi al centro del convegno che lunedì e martedì richiamerà, nell'auditorium di Tarzo, trecento igienisti da tutta Italia.

Nona edizione, il titolo dell'evento è "Castelbrando 9: uniformare l'offerta preventiva", per l'appuntamento biennale sui temi della medicina preventiva e della sanità pubblica organizzato dal distretto

pievigino dell'Usl 2 in collaborazione con la Società Italiana di Igiene. «Siamo orgogliosi di ospitare questo importante appuntamento scientifico che consentirà di confrontare le nostre buone pratiche di sanità pubblica con i professionisti attivi nelle diverse realtà italiane - afferma Francesco Benazzi, direttore generale dell'Usl 2 e presidente del comitato scientifico del convegno - Sarà molto interessante per noi ascoltare e acquisire esperienze operative presentate da altri igienisti, anche del mondo accademico, su temi quali la prevenzione cardiovascolare e oncologica, l'igiene nutrizionale e la risposta alle emergenze di sanità pubblica». E sul tema dei vaccini, Sandro Cinquetti, direttore del servizio igiene e



IL TEST per la Tbc: il Mantoux

sanità pubblica dell'Usl 2 e presidente del convegno, commenta così il recente caso di tetano che ha colpito una bambina non vaccinata di Verona: «Testimonia l'importanza di rinnovare l'impegno sulla prevenzione vaccinale, puntando soprattutto sull'adesione consapevole da parte dei pochi genitori esitanti, chiamati a scelte fondamentali per la vita dei loro figli». (c.b.)

XXI
Farra Orsago Tarzo

Pip, trattative serrate restano quattro giorni per trovare l'accordo

► Il 20 giugno gli esportatori potranno chiedere il commissario «Si limita alle questioni economiche, l'amministrazione non cade»

FARFA DA OGI
L'industria italiana delle sigarette si prepara a una settimana di trattative serrate con il commissario europeo per il tabacco. Il 20 giugno gli esportatori potranno chiedere il commissario per il tabacco. Si limita alle questioni economiche, l'amministrazione non cade.

RENDI IL SENZA DA APPROVARE LA LEGGE DI "PRESIDI" LE REGIONI PIU' RICCHE, POCHI I DIPENDENTI

STEA SACCO PAVIER
L'azienda di Sacchi Pavier ha appena vinto il premio "Best of the Best" per la sua attività di ricerca e sviluppo.

IL BISCIONE SI TRASFORMA IN MILONGA PER UNA MAGICA SERATA DI BALLI

DOLENTI
I medici di base si lamentano per la mancanza di farmaci e per la scarsità di specialisti.

IL BISCIONE SI TRASFORMA IN MILONGA PER UNA MAGICA SERATA DI BALLI



«Marca Solidale, soluzioni per sostenere le famiglie»

La Banca della Marca ha lanciato una nuova iniziativa di solidarietà sociale. Si chiama "Marca Solidale" e ha lo scopo di sostenere le famiglie in difficoltà.

VACCINI, TBC E CHIMAERA AL CONVEGNO DEGLI IGIENISTI

Il convegno degli igienisti si terrà a Tarzo il 21 e 22 giugno. I temi principali saranno i vaccini, la tubercolosi e il batterio Chimaera.





Obbligo vaccinale, tubercolosi e chimaera: igienisti a convegno a Tarzo

in [Treviso](#) 20 Giugno 2019

Obbligo vaccinale, focolaio epidemico di tubercolosi di Motta di Livenza e infezioni da Mycobacterium Chimaera: saranno questi alcuni degli argomenti al centro del Convegno degli igienisti italiani, in programma all'Auditorium BCC di Tarzo il 24 e 25 giugno.

“Castelbrando 9: uniformare l'offerta preventiva”, questo il titolo dell'evento che vedrà la partecipazione di circa trecento operatori provenienti da tutt'Italia. Si tratta della nona edizione di un appuntamento biennale sui grandi temi della medicina preventiva e della sanità pubblica organizzato dall'Ulss 2, Distretto Pieve di Soligo, in collaborazione con la Società Italiana di Igiene.

“Siamo orgogliosi di ospitare questo importante appuntamento scientifico – commenta Francesco Benazzi, direttore generale dell'Ulss 2 e Presidente del Comitato Scientifico del Convegno – che consentirà di confrontare le nostre buone pratiche di sanità pubblica con i professionisti attivi nelle diverse realtà italiane. Sarà molto interessante per noi ascoltare e acquisire esperienze operative presentate da altri igienisti, anche del mondo accademico, su temi di grande importanza quali la prevenzione cardiovascolare e oncologica, l'igiene nutrizionale e la risposta alle emergenze di sanità pubblica”.

“Il recente caso di tetano in una bambina non vaccinata di Verona – sottolinea Sandro Cinquetti, direttore del servizio igiene e sanità pubblica dell'Ulss 2 e Presidente del Convegno – testimonia l'importanza di rinnovare l'impegno sulla prevenzione vaccinale, puntando soprattutto sull'adesione consapevole da parte dei pochi genitori esitanti, chiamati a scelte fondamentali per la vita dei loro figli. Sarà un grande onore per noi confrontarci, in un contesto scientifico di prim'ordine, sul focolaio epidemico di tubercolosi che ci ha visti impegnati nei mesi scorsi”.





Voltri – Ecco le analisi del materiale usato per il ripascimento della spiaggia

Postato da: [Redazione Liguriail](#): 01 Luglio 2019



Genova – Sabbia e ghiaia al 99,8 per cento per il ripascimento della spiaggia di Voltri. Nuovo colpo di scena nella battaglia tra residenti e Municipio e Comune per il materiale usato per il ripascimento dell'arenile del litorale voltrese.

Dopo l'assemblea pubblica organizzata dal Municipio e le proteste dei residenti, il Comune risponde con i dati alle "accuse" lanciate.

Lo fa rendendo noti i dati relativi a prelievi di campioni effettuate a febbraio 2019 e con dati del 6 marzo (il ripascimento è stato avviato a giugno).

Un'analisi effettuata da CPG Lab evidenzia come il 99,8 per cento del materiale utilizzato per il ripascimento stagionale della spiaggia di Voltri sia composto da ghiaia (68,01 per cento) e sabbia (31,78 per cento), solamente lo 0,20 è invece costituito da limo e argilla, così come da tabella allegata.

Dati che infiammano ancora la discussione poiché residenti e comitati che avevano denunciato i dubbi sulla qualità del materiale usato fanno notare che i risultati delle analisi sono del 6 marzo su prelievi che sarebbero stati fatti nel febbraio 2019.

Il materiale usato per la spiaggia ha iniziato ad essere sversato nel giugno 2019, diversi mesi dopo i campionamenti che, per ovvie ragioni, sono stati fatti preventivamente per verificare prima di procedere.

La Cpg Lab, del resto, è azienda ligure molto conosciuta ed è partner dell'Università degli Studi di Genova nel nuovo Master di II livello presentato nel marzo 2018.

Obiettivo del Master universitario la formazione di professionisti in grado di valutare in modo scientificamente affidabile l'impatto degli inquinanti ambientali sulla salute delle popolazioni residenti in aree limitrofe o esposte agli insediamenti industriali.

Il Master è promosso dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università degli Studi di Genova sulla base di associazione temporanea di scopo con Ticass.

Il Master è realizzato in collaborazione con: Amiu, Cpg Lab, Pm_Ten, Eurochem Italia, Ingenia, Iplom, Antea, Rina Consulting, Ireos, Ireos Laboratori.

Il Master ha ricevuto il sostegno di Confindustria Genova e della Conferenza Nazionale degli Comitati di



Parità delle Università Italiane e il Patrocinio di Siti, Società Società Italiana Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e Sci, Società Chimica Italiana.

Consulenza Progettazione Gestione
analisi, studi e ricerche
chimiche - ambientali - agroalimentari
Sistemi di Gestione Certificati RINA
Qualità UNI EN ISO 9001:2008 - Ambiente UNI EN ISO 14001:2004

Allegato al rapporto di prova n°: 19LA03727 del 06/03/2019

ANALISI GRANULOMETRICA

Apertura maglie (mm)	Peso terreno trattenuto (g)	Terreno analizzato M (g)= 873,92			
		Parziale dei trattenuti %	Totale dei trattenuti (%)	Totale dei passanti (%)	
128	0,00	0,00	0,00	100,00	
64	0,00	0,00	0,00	100,00	
32	0,00	0,00	0,00	100,00	
16	94,18	10,78	10,78	89,22	
8	149,82	17,14	27,92	72,08	
4	178,56	20,43	48,35	51,65	
2	171,82	19,66	68,01	31,99	
1	129,19	14,78	82,80	17,20	
0,8	31,16	3,57	86,36	13,64	
0,63	31,19	3,57	89,93	10,07	
0,5	20,98	2,40	92,33	7,67	
0,4	20,52	2,35	94,68	5,32	
0,3	18,42	2,11	96,79	3,21	
0,25	5,93	0,68	97,47	2,53	
0,125	16,15	1,85	99,31	0,69	
0,063	4,21	0,48	99,80	0,20	
Fondo	1,79				
					% ghiaia
					68,01
					% sabbia
					31,78
					% limo/argilla
					0,20



Salute: firmata intesa Comune L'Aquila, Università e Asl

(ANSA) - L'AQUILA, 24 GIU - Definire alcuni obiettivi primari nonché stabilire una modalità di azione interistituzionale e partecipata, volta al perseguimento di effetti benefici sulla salute e sull'ambiente, tramite l'implementazione di politiche di mobilità sostenibile, secondo la logica della 'Salute in tutte le Politiche'. Sono alcune delle finalità del protocollo d'intesa firmato tra il Comune dell'Aquila, la Asl provinciale dell'Aquila, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e l'Università dell'Aquila, in particolare il Dipartimento MeSVA e CITraMS. Il documento che ha alla base l'indirizzo della Giunta Comunale, che ne ha approvato lo schema, è stato illustrato oggi in una conferenza stampa dall'assessore comunale ai Trasporti ed alla Mobilità Urbana Carla Mannetti, insieme alla professoressa Leila Fabiani, docente di Igiene generale e applicata all'Università dell'Aquila e al direttore del dipartimento Prevenzione della Asl, Domenico Pompei. "L'obiettivo strategico che ci si è posti - si legge in una nota - consiste nell'ottenere un vero input verso la promozione di sani e corretti stili di vita anche in ambito urbano con il 'miglioramento della salute e la valorizzazione del benessere e della qualità di vita dei cittadini', mediante il raggiungimento a più breve termine degli specifici obiettivi di incremento dell'attività fisica e delle condotte ecosostenibili, sensibilizzazione della cittadinanza all'importanza della mobilità dolce per la salute dei bambini e degli adulti, inserimento delle attività relative alle condotte di mobilità ecosostenibile nei percorsi formativi più idonei, progettazione partecipata volta ad individuare e migliorare le caratteristiche delle strade che ostacolano la scelta della mobilità attiva al fine di avviare politiche condivise, progettazione di interventi e sperimentazioni pilota". "La contingenza che il Comune dell'Aquila si trovasse nella fase di definizione partecipata del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ha sicuramente favorito la realizzazione dell'intesa - spiega Mannetti. Le azioni sono individuate e condivise in fase di partecipazione tra i diversi attori nel corso degli incontri si riassumono nella realizzazione di greenway e ciclovie in rete organica con le destinazioni di interesse, nel miglioramento della viabilità pedonale del comprensorio di Coppito e nella realizzazione delle azioni Pedibus e Playground Marking. (ANSA).



Lamezia, giornata formativa su gestione del rischio da legionella

Sabato, 22 Giugno 2019 15:51



Lamezia Terme - “La gestione integrata del rischio da legionella” è stato il tema molto importante e attuale della giornata formativa che si è tenuta a Lamezia Terme, rivolta a tutto il personale che si occupa di prevenzione e controllo delle infezioni da Legionella. L’iniziativa, voluta dalla direttrice generale f.f. dell’Asp di Catanzaro, Amalia De Luca, è stata pianificata e organizzata dall’unità operativa “Formazione e Accreditamento” dell’Asp di Catanzaro, diretta dalla dottoressa Clementina Fittante, in collaborazione con l’Università “Magna Graecia” di Catanzaro, l’Arpacal e la “Società italiana di medicina preventiva”.

La Malattia del Legionario, spiegano in una nota "più comunemente definita legionellosi, rappresenta infatti una nuova emergenza nel campo delle malattie infettive, costituendo un problema di Sanità Pubblica. Si tratta di una infezione polmonare causata dal batterio Legionella, chiamato così perché responsabile nel 1976 di una epidemia diffusasi tra i partecipanti al raduno della Legione Americana in un Hotel di Philadelphia (USA). In quell’occasione, 221 persone contrassero questa forma di polmonite, precedentemente non conosciuta, e 34 morirono. La fonte di contaminazione batterica fu identificata nel sistema di aria condizionata dell’albergo. La diffusione dell’infezione avviene, infatti, generalmente per vie respiratorie mediante inalazione o aspirazione di aerosol contaminato, generato da rubinetti, docce, impianti di umidificazione, torri di raffreddamento, che costituiscono alcune fra le fonti più diffuse e dunque potenziali situazioni di rischio per la salute umana".

La dottoressa De Luca, con riferimento alle linee guida ministeriali in tema di prevenzione e controllo della legionella, recepite nel 2015 anche dalla Regione Calabria, ha spiegato che è previsto il controllo degli impianti idrico sanitari e di climatizzazione nelle strutture dove il rischio legionella è elevato e l’adozione di misure di prevenzione, che devono essere gestite da team multidisciplinari, comprendenti esperti in impiantistica, tecnici sanitari e di laboratorio. “Poi - ha proseguito - c’è un’altra fase non secondaria, che è quella della informazione-formazione degli operatori che in qualche modo sono coinvolti nella prevenzione e nel controllo della legionella; è per questo che la Direzione ha chiesto l’inserimento nel Piano di formazione aziendale di uno specifico evento formativo su questo tema, affinché vengano diffuse le informazioni e venga data la possibilità, a tutti coloro che ne hanno titolo, di acquisire quel know-how che aiuta proprio nella gestione di questo processo, di cui si devono far carico soprattutto i dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie.”

Soddisfazione per l’evento è stata espressa dal direttore sanitario del Presidio ospedaliero unico (POU) dottor Antonio Gallucci, il quale, nel sottolineare l’importanza della tematica, ha evidenziato che è già in atto una

collaborazione tra l'Istituto di Igiene dell'Università "Magna Graecia" e le strutture ospedaliere e territoriali dell'ASP di Catanzaro ed ha auspicato che l'iniziativa "sia l'inizio di una necessaria collaborazione multidisciplinare e sinergica tra le varie istituzioni."



Al corso-convegno anche relatori provenienti dall'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, professori Maria Pavia e Carlo Torti; dottoressa Caterina De Filippo dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini" di Catanzaro; dottoressa Carmela Cortese, dottor Martino Maria Rizzo e dottor Leonardo Lione dall'ASP di Cosenza; tra loro anche l'ing. Maurizio Gimigliano, progettista e consulente specializzato nella prevenzione da infezioni da legionella e la Dr.ssa Filomena Casaburi, dirigente del Laboratorio Bionaturalistico - tossicologico del Dipartimento di Catanzaro dell'ArpaCal, che si è soffermata sulle modalità del campionamento e delle tecniche analitiche per i campioni ambientali previste dalle nuove linee guida, chiarendo, inoltre, che il batterio della legionella non passa da persona a persona, né con il cibo e neppure bevendo acqua. La Dr.ssa Casaburi ha, inoltre, relazionato sulle tecniche analitiche usate nel laboratorio dell'ArpaCal, ossia il metodo colturale, ed il metodo Rt-pcr, ancora in corso di validazione.

La professoressa Aida Bianco, dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e Presidente SITI - Società Italiana di Igiene, ha ringraziato l'apprezzato gruppo di relatori per il contributo fornito allo sviluppo di una tematica di grande rilevanza per la salute pubblica. La giornata formativa ha avuto un grande successo in termini di affluenza e di interesse per le tematiche affrontate. L'elevata qualificazione scientifica dei relatori e le criticità emerse dall'esperienza quotidiana dei partecipanti hanno dato luogo a una vivace e proficua discussione, a dimostrazione che il "problema legionella" è ancora di estrema attualità e l'attività di ricerca in quest'ambito non è affatto esaurita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti specificate all'interno degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di rassegna stampa per uso interno è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato. I materiali contenuti in questa rassegna stampa sono per esclusivo uso privato.

